



## Segreteria Generale

@Prot. n. **338** /S. G.

URGENTISSIMO

=====

*e, p. c.*

Spett. le direzione penitenziaria  
dottoressa Anna Maria Dello Preite  
BRINDISI

Egregio  
Dottor Giuseppe MARTONE  
Provveditorato Regionale della Puglia  
Direttore Ufficio UST /NTP Regionale  
BARI

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni  
**Dottoressa Simonetta MATONE**  
Largo Luigi Daga, 00164 ROMA

*Alla Direzione Generale Risorse Materiali dei Beni  
e dei Servizi dell'Amministrazione Penitenziaria*  
**dottor Enrico RAGOSA**  
ROMA

Alla Segreteria Provinciale OSAPP  
BRINDISI

Alla Segreteria Regionale Puglia OSAPP  
Signor Angelo PALAZZO  
BRINDISI

**Roma, li 13.10.2011**

**OGGETTO: Casa Circondariale Brindisi - "BENESSERE DEL PERSONALE "**

Premesso che presso la Casa Circondariale di Brindisi per lavori di ammodernamento, ristrutturazione ed adeguamento presso la Sala Conferenze - Bar Spaccio Agenti si è disposti la chiusura della Mensa di Servizio e vettoviaggiamento oltre a quello di prima necessità Bar spaccio con relativa corresponsione del Buono pasto, appare qui la pena considerare che, comunque, al personale spetti la "pausa caffè" (cfr. Sentenza Corte Costituzionale diritto del lavoratore), o pausa consumazione cestino freddo personale nel corso della attività lavorativa secondo gli orari generali dell'amministrazione penitenziaria - 11,00/14,00 / 17,30 - 19,30 tempo consentito dalla vigente normativa che rientra nell'attività giornaliera e diritto del dipendente, risulterebbe che codesto Ente, unilateralmente senza alcuna comunicazione preventiva alle OO. SS. ai sensi artt. 24-25-26 AQN del 24.3.2004 abbia **inibito**, senza per altro trovare



## Segreteria Generale

soluzioni alternative per i propri dipendenti, l'uscita dall'Istituto nella fascia oraria della fruizione mensa o comunque del pranzo e della cena per tutti coloro che si recavano presso la vicina "salumeria" a rifocillarsi e la cui consumazione comunque avverrebbe nei locali interni del penitenziario e nella pausa temporale spettante.

Si premette che la Scrivente OSAPP se non l'unica tra quelle Organizzazioni Sindacali che contrasta, combatte e segnala tutti gli atteggiamenti dispersivi dell'attività lavorativa, del decoro e dell'abuso oltre che del vizio procedurale, quali ad esempio le segnalazioni fatte per Strutture che autorizzino l'uscita di dipendenti per Bar esterni e Strutture con loro convenzionate nell'orario di servizio provocando vere e proprie interruzioni di pubblico servizio dei propri uffici e cattiva funzionamento, appare appena il caso di valutare, secondo le direttive Dipartimentali e gli indirizzi delle Commissioni nazionali e Regionale ex art. 26 DPR 395/1995 prima una salvaguardia del diritto del dipendente alla "pausa pranzo o cena" offrendo a questi ultimi - dovere del datore di lavoro - possibilità di acquisto generi freschi e di qualità per rifocillarsi considerando che i turni dei poliziotti penitenziari a differenza di altri Comparti andrebbero dalle 7 ore e fino alle 15 ore in taluni casi per le criticità del sovraffollamento detentivo, per la carenza di personale di polizia e per la discontinuità contrattuale a volte si espone il proprio personale.

Altresì sarebbe opportuno che codesto Ente se dispone la salvaguardia del proprio mezzo e di quello del Comandate di reparto all'interno del perimetro dell'Istituto, non può poi inibire l'introduzione in appositi spazi controllati dei mezzi: cicli, bicicli etc. dei propri poliziotti lasciando fuori dal perimetro di sicurezza l'unico sostegno del dipendente di polizia per raggiungere il posto di lavoro dalla propria abitazione e residenza o viceversa, così come appare essere stato segnalato alla Scrivente OSAPP.

Signor Direttore, in carcere c'è posto per tutti, sia per i mezzi della locale Autorità e Comando ma anche per i dipendenti che assicurano la Sicurezza, la Vigilanza e la tranquillità ai Superiori gerarchici.

La invito, pertanto a rimuovere le segnalate inibizioni disponendo nel frattempo adeguate misure cautelative lavorative e di serenità al proprio personale, convocando di pari passo le OO. SS. per meglio insieme costruire percorsi più praticabili e non soluzioni salomoniche.

Potremmo come Sindacato qui citare alcune delle direttive Dipartimentali sul Benessere del personale, ma vi eviteremo di partecipare norme, regole e direttive a Lei ben note quali ad esempio Circolare GDAP-0298346-2011 del 2/8/2011; GDAP - 0176597-2011 del 3/5/2011; GDAP -0142239-2008 del 23/4/2008 argomentazioni e motivazione che possono ben individuarsi in una gestione posta su eventuali inibizione potrebbe compromettere ed eventualmente anche tradire le aspettative degli operatori della Sicurezza, che per la ultima osservazioni inibitoria sui mezzi di trasporto, in pratica non autorizzando l'accesso e la sosta di mezzi su due ruote si imporrebbe al personale fruitore di tale servizio a ripiegarsi sui mezzi Pubblici.

Distinti saluti.

*Il Vicesegretario Generale Nazionale  
Domenico MASTRULLI*